

_Lettera_N_4112

Al presidente del Circolo Cattolico di Prato Cesare Natali
Torino, 31 ottobre 1884

Onorevol. mo Sig. Presidente,

Ho ricevuto la graziosa lettera che la S. V. in nome suo e a nome del Circolo Cattolico operaio di recente costituitosi in cotesta città m'inviava in data del 22 corrente.

Non posso esternarle a mezzo la consolazione, che provai nello scorrere il mentovato foglio, non già per le espressioni benevole usate verso di me, ma per la notizia che mi dà sull'impianto del Circolo Cattolico per gli operai, il cui benessere morale e materiale fu sempre in cima ai pensieri ed agli affetti miei.

Ringrazio pertanto la S. V. e tutti i componenti il Circolo medesimo per avere voluto consacrare uno dei loro primi pensieri alla povera mia persona, e li assicuro che pregherò di gran cuore Iddio che li benedica e li conforti. Sotto la protezione del Cielo, alla luce dei consigli dell'ottimo loro Pastore, colla sicurezza della benevolenza del Supremo Gerarca della Chiesa, il Sapiente pontefice Leone XIII, io confido che cotesto Circolo Cattolico andrà ognora più allargandosi e raccogliendo al suo centro molti altri operai di buon volere, salvandoli così dalle insidie dei nemici della religione e della civile società, che col pretesto di migliorare la loro sorte la peggiorano invece di gran lunga, togliendo loro la pace della coscienza e la speranza di beni imperituri al di là della tomba.

Nella pregiata sua lettera la S. V. mi dà varii titoli molto onorevoli, tra cui quello di padre: a tutti io rinunzio eccettuato quest'ultimo, e come loro padre sarò ben lieto se potrò essere loro utile in qualche cosa, come a' miei figliuoli.

Gradisca infine i miei cordiali saluti, mentreché augurando a Lei ed a tutti i membri del Circolo ogni bene di Dio e della SS. Vergine Ausiliatrice godo di potermi professare

Della S. V. III. ma

Aff. amico in G. C.

Sac. Gio. Bosco